

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00125703
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	S167

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sarcofago/ fronte
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sarcofago Mattei (II)
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	scena di caccia
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mattei di Giove
LDCC - Complesso di appartenenza	Isola Mattei

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTZS - Frazione cronologica	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	260 d.C.
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	260 d.C.
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scarpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	133
MISN - Lunghezza	225
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fronte di sarcofago di forma parallelepipedica, decorata ad alto rilievo.
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Il sarcofago è decorato con una scena di caccia al leone. A sinistra un soldato con elmo a punta trattiene per le briglie un cavallo; accanto è il defunto in piedi, che riveste l'armatura sopra la tunica e le braccie, con il mantello sulla spalla e le mani all'impugnatura della spada; sullo sfondo sono visibili i volti di profilo di due uomini. La Virtus con elmo sopra i capelli fluenti, mantello sulla spalla ed exomis rimboccata, tiene nella mano destra una palma, mentre l'altra poggia sull'impugnatura di una spada; sotto di lei un cane ed altri animali abbattuti. Accanto a lei, al centro della scena, il cavaliere con mantello, tunica con maniche lunghe, doppie braccie e calzature lisce, spada al fianco, sta per vibrare un colpo di lancia contro un leone che si svolge per assalirlo; sotto il cavaliere un servo caduto, armato di scudo e spada (di restauro in ferro), tenta di difendersi; sotto le zampe del leone si slancia un cane. In alto un cavaliere e all'estremità destra un cacciatore a piedi, nel medesimo abbigliamento del cavaliere centrale, allarga il braccio destro in un gesto di stupore. Il sarcofago in esame, come l'esemplare Mattei I (12/00122376), costituisce un pezzo da antologia nel repertorio dei sarcofagi con caccia al leone, che abbracciano un'epoca piuttosto vasta dal 220 circa al secondo quarto del IV sec. d.C., presenta uno schema del tutto analogo al Mattei I, anche se non compaiono i Dioscuri, e se la composizione, come si è detto, è a due scene. Le figure sono statiche nella loro monumentalità, con panneggi pieni e pesanti. L'uso del trapano è limitato alla chioma della Virtus, alla capigliatura quasi a fiamma del cavaliere accanto al defunto, alla criniera del leone. I visi della Virtus, del soldato all'estremità sinistra, del giovane con capelli a fiamma, sono eseguiti con approssimazione; il viso invece del servo caduto presenta tratti fortemente incisi, fronte bassa, naso aquilino, bocca sporgente e irregolare, pieghe del viso segnate. Il leone è di dimensioni eccezionali, la plastica del muso appesantita; la criniera scende fin sul petto. Soltanto in questo esemplare la belva non si dispone fronteggiando il cavaliere, ma sorpreso alle spalle, volge la testa verso il cacciatore armato. Il ritratto del defunto non è del tutto identico nelle due scene; riproduce un viso piuttosto grasso, gola piena, doppio mento, piani facciali uniti, senza accentuazione degli zigomi, bocca piccola e carnosa, grandi occhi con palpebra molto arcuata, lobi frontali accentuati. I capelli sono una calotta resa ruvida da piccole scalfitture e la barba presenta rapide incisioni. La Vaccaro - Melucco avvicina il ritratto, specialmente della figura a sinistra, a quello sul coperchio del sarcofago di Balbino, pur notando il diverso trattamento del marmo e la diversa qualità dei due monumenti. In base a questo raffronto il rilievo si può datare intorno al 240 ca.; il Rodenwaldt</p>

propone invece il 245-250 in base a considerazioni stilistiche generali: carattere più barocco della scultura rispetto al Mattei I; rilevabile soprattutto nella monumentalità del leone e nella maschera quasi caricaturale del servo caduto. L'Andreae afferma che nel sarcofago Mattei I la forma simbolica dello sviluppo compositivo è molto più accentuata. Nota che nel Mattei II ad es. il servo caduto è rappresentato secondo uno schema organico e spaziale, mentre lo stesso servo che nel Mattei I è compreso in un unico piano così che la sua gamba sinistra, vista di lato, si trova sullo stesso piano della gamba destra vista di fronte. Per l'Andreae il contenuto simbolico della rappresentazione della caccia al leone si poteva esprimere in modo più consona nelle forme stilistiche del sarcofago Mattei I, piuttosto che in quelle del sarcofago Mattei II, troppo realistico ed illusionistico. Anche la datazione proposta dall'Andreae per il sarcofago in esame è intorno alla metà del III sec. d.C. (per i riferimenti e i cfr. ved. GUERRINI 1982 con bibl. precedente).

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

frammentario

STCS - Indicazioni specifiche

Del sarcofago resta la fronte. Di restauro: tutta l'estremità inferiore della lastra rettangolare comprendente, da sinistra a destra, le zampe anteriori del cavallo, dall'attaccatura al di sotto del pettorale in giù (la zampa anteriore destra è eseguita in bassissimo rilievo sul margine interno di sinistra); la gamba destra e i piedi del loricato stante; gran parte della figura infantile inginocchiata, di cui sembrano antichi il torso e parte dell'oggetto che tiene in mano (cimiero di un elmo?); i piedi e la gamba destra (da sotto il ginocchio) della Virtus, con il muso dell'animale fra di essi; la parte inferiore del cane, il muso di un altro animale tra quest'ultimo e il servo caduto; il braccio destro con la spada in ferro e tutta la parte inferiore del corpo del caduto, di cui sono rifatti anche il naso e il labbro inferiore; il corpo del cane sotto il leone; il piede del cacciatore all'estremità destra e un tratto del fondo roccioso. Moderni sono inoltre: parte della gamba destra (da sotto il ginocchio) del defunto a cavallo, la cui lancia è in gran parte rifatta (dall'altezza del polso in giù); la zampa anteriore destra del cavallo, le estremità delle zampe anteriore del leone, la testa, la mano sinistra e il braccio destro del cacciatore di destra. Di restauro sono anche il naso dello stalliere a sinistra e quello del defunto a cavallo, mentre l'integrazione del naso nella testa-ritratto del defunto stante, ancora visibile nelle riproduzioni fotografiche, è attualmente caduta

RS - RESTAURI E ANALISI

RST - RESTAURI

RSTD - Data

2015

RSTE - Ente responsabile

Ministero della Cultura

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento

assegnazione

ALND - Data evento

15/12/1911

ALNN - Note	DM 25/03/1905
-------------	---------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1674144679468

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paribeni, Enrico
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	CMdGB004

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guerrini, Lucia
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	CMdGB001

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Bonanno, Margherita
FUR - Funzionario responsabile	Bertoldi, Maria Elena

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Ferrari, Elena

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	De Santis, Beatrice
AGGR - Referente scientifico	Birrozzi, Carlo
AGGF - Funzionario responsabile	Bonini, Antonella

AN - ANNOTAZIONI